



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 411
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 3 giugno 2015

INDICE**Commissioni permanenti**8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:*Plenaria (2^a pomeridiana)* Pag. 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori, Riformisti italiani: CRi; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori, Vittime della Giustizia e del Fisco): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Federalismo Autonomie e Libertà: Misto-FAL; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra al lavoro: Misto-SaL; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL; Misto-Verdi: Misto-Verdi.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 3 giugno 2015

Plenaria

155^a Seduta (2^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
MATTEOLI

Interviene il vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti Nencini.

La seduta inizia alle ore 18,35.

IN SEDE REFERENTE

(1678) Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2014/23/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, della direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e della direttiva 2014/25/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta notturna del 20 maggio.

Il presidente MATTEOLI ricorda che nelle precedenti sedute erano stati accantonati una serie di emendamenti, anche per consentire l'acquisizione del prescritto parere da parte delle competenti Commissioni, che è stato nel frattempo espresso.

Comunica poi che sono pervenute le ulteriori proposte emendative 1.22 (testo 2), 1.265 (testo 2), 1.265 (testo 3), 1.1007/1, 1.1008/1, 1.1009/1, 1.1009/2, 1.1009/3, 1.1009/4, 1.1009/5 e 1.1099/6, pubblicate in allegato al resoconto.

Invita pertanto i relatori ed il rappresentante del Governo ad esprimere i pareri sugli emendamenti.

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) esprime parere favorevole sulla proposta 1.22 (testo 2), a condizione che la stessa sia riformulata come segue: «recepimento degli strumenti di flessibilità messi a disposizione dalle direttive comunitarie», in quanto la parte restante dell'emendamento è di fatto assorbita in altre proposte emendative dei relatori già approvate nelle precedenti sedute.

Esprime poi parere contrario sull'emendamento 1.56 (sul quale vi è anche il parere contrario della Commissione Affari costituzionali), nonché sulla proposta 1.107. Si pronuncia invece in senso favorevole sulle proposte 1.120 e 1.121.

Il vice ministro NENCINI esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore MARGIOTTA (*Misto*) accoglie la proposta del relatore e riformula conseguentemente l'emendamento 1.22 in un nuovo testo (pubblicato in allegato).

La proposta 1.22 (testo 3), posta ai voti, è approvata.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira la proposta 1.56.

Con separate votazioni, è quindi respinta la proposta 1.107 e approvata la 1.120.

Si apre quindi una discussione in ordine alla proposta 1.121, nella quale intervengono i senatori ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), FILIPPI (*PD*), SONEGO (*PD*), Laura CANTINI (*PD*) e BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), nonché il presidente MATTEOLI (*FI-PdL XVII*).

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) chiarisce che l'emendamento 1.121 dei relatori mira a fornire dei criteri per l'aggregazione delle stazioni appaltanti, attraverso l'indicazione di soglie di popolazione e di valore dei contratti, che consentano da una parte ai piccoli comuni di gestire autonomamente acquisti di importo limitato, e dall'altra di aggregare e centralizzare le committenze secondo una logica equilibrata.

Poiché dal dibattito non sembra emergere un orientamento condiviso, ritira l'emendamento per consentire un approfondimento della questione nella fase di Assemblea.

Il vice ministro NENCINI concorda con il relatore, osservando che, pur dovendosi esplicitare dei criteri per l'aggregazione delle stazioni appaltanti, non appare però corretto articolare una normativa troppo dettagliata in un disegno di legge delega.

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) formula poi parere contrario sugli emendamenti 1.127, 1.131 (testo 2)/2 e 1.131 (testo 2)/3, nonché parere favorevole sulle proposte 1.131 (testo 2)/1 e 1.131 (testo 2).

Si pronuncia poi in senso positivo sull'emendamento 1.132 (identico a 1.133) e in senso contrario sulle proposte 1.134, 1.135, 1.136 e 1.137.

Il vice ministro NENCINI esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore MARGIOTTA (*Misto*) ritira l'emendamento 1.127.

Posto in votazione, è quindi approvato l'emendamento 1.131 (testo 2)/1, mentre l'emendamento 1.131 (testo 2)/2 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Con separate votazioni, è quindi respinta la proposta 1.131 (testo 2)/3 e approvata la proposta 1.131 (testo 2). Conseguentemente, risultano assorbiti gli emendamenti 1.134 e 1.137.

Con separate votazioni, è poi approvato l'emendamento 1.132, identico al 1.133, e sono respinte le proposte 1.135 e 1.136.

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) si esprime quindi in senso contrario sugli emendamenti 1.138, 1.139, 1.140, 1.141 (testo 3)/1, 1.141 (testo 3)/2, 1.141 (testo 3)/3, mentre formula parere favorevole sull'emendamento 1.141 (testo 4).

Si pronuncia altresì in senso contrario sugli emendamenti 1.142 (identico a 1.143), 1.145, 1.144, 1.146 (identico a 1.147, 1.148 e 1.149), 1.150, 1.151, 1.152, 1.153 (identico a 1.154), 1.155 (testo 2), 1.156 (identico a 1.157) e 1.159 (sul quale vi è il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, della Commissione bilancio).

Infine si pronuncia in senso favorevole sulle proposte 1.1002/1 e 1.1002.

Il vice ministro NENCINI concorda con il parere del relatore.

Le proposte 1.138, 1.139 (fatta propria dal senatore FILIPPI (*PD*)), 1.140 e 1.141 (testo 3)/3 sono ritirate dai proponenti.

Il presidente MATTEOLI avverte che, essendo stato presentato l'emendamento 1.141 (testo 4), i subemendamenti già presentati all'emendamento 1.141 (testo 3) si intendono riferiti al nuovo testo, in quanto compatibili.

In esito a separato scrutinio sono quindi respinti gli emendamenti 1.141 (testo 3)/1 e 1.141 (testo 3)/2, mentre è approvato l'emendamento 1.141 (testo 4).

Gli emendamenti 1.142 e 1.145 sono ritirati dai rispettivi proponenti, mentre sono dichiarati decaduti per assenza dei firmatari gli emendamenti 1.143 e 1.144.

Sono altresì ritirati dai senatori proponenti gli emendamenti 1.146, 1.147, 1.148, 1.150 e 1.151, mentre è dichiarato decaduto l'emendamento 1.149 per assenza del presentatore.

Il senatore CERVellini (*Misto-SEL*) fa suo l'emendamento 1.152 che, posto in votazione, risulta respinto.

Il senatore MARGIOTTA (*Misto*) interviene a sostegno degli emendamenti 1.153 e 1.155 (testo 2), volti a integrare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con adeguati sistemi di ponderazione, al fine di evitare anomalie per cui l'offerta economica sia valutata più di quella tecnica. Sottolinea che la questione riguarda soprattutto i servizi ad alta intensità di manodopera, sui quali interviene anche gli emendamenti 1.1002/1 e 1.1002, su cui il relatore ha invece espresso parere favorevole.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) precisa che la proposta 1.1002/1 è volta ad ampliare il divieto espresso di ricorso al criterio del massimo ribasso anche agli appalti relativi a servizi sociali di assistenza alla persona.

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) chiarisce che l'emendamento 1.1002 dei relatori impone espressamente l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, escludendo invece il criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso per una specifica categoria di servizi, quelli di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, che non sono sempre qualificati come appalti di servizi ad alta intensità di manodopera e che, pertanto, non rientrano automaticamente nell'obbligo del ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto in altre proposte dei relatori già approvate nelle scorse sedute.

Il senatore MARGIOTTA (*Misto*) ritira gli emendamenti 1.153, 1.155 (testo 2) e 1.159.

Il senatore DI GIACOMO (*AP (NCD-UDC)*) ritira l'emendamento 1.154.

Con separate votazioni sono quindi respinti gli identici emendamenti 1.156 e 1.157 (fatto proprio dal senatore DI GIACOMO (*AP (NCD-UDC)*)), nonché approvate le proposte 1.1002/1 e 1.1002.

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) formula parere contrario sulle identiche proposte 1.158, 1.160 e 1.161, parere favorevole sugli emenda-

menti 1.1007/1 e 1.1007, nonché parere contrario sulle proposte 1.201, 1.202 (identica a 1.203), 1.204 (identica a 1.205 e 1.206), 1.207, 1.208, 1.209 e 1.210.

In ordine all'emendamento 1.211, si esprime in senso favorevole a condizione che lo stesso sia riformulato sopprimendo le parole da: «coordinandole» a; «esecuzione». Formula invece parere contrario sulle proposte 1.212 e 1.258, e parere favorevole sulle proposte 1.259 (identica a 1.260) e 1.265 (testo 3).

Il vice ministro NENCINI si esprime in senso conforme al relatore.

Essendo stato dichiarato decaduto per assenza del proponente l'emendamento 1.158, sono quindi poste distintamente in votazione le identiche proposte 1.160 e 1.161, che sono respinte, nonché gli emendamenti 1.1007/1 e 1.1007, che sono invece approvati. Conseguentemente, risultano preclusi gli emendamenti 1.201, 1.202 (identico a 1.203) e 1.204 (identico a 1.205 e 1.206).

Gli emendamenti 1.207, 1.208, 1.210 e 1.212 sono ritirati dai proponenti, mentre l'emendamento 1.209 è dichiarato decaduto per assenza del firmatario.

Il senatore MARGIOTTA (*Misto*) accetta la proposta del relatore e riformula l'emendamento 1.211 in un nuovo testo (pubblicato in allegato al resoconto).

Pertanto, la proposta 1.211 (testo 2), messa ai voti, viene approvata.

Con separati scrutini, viene quindi respinta la proposta 1.258 e approvati gli emendamenti 1.259 (identico a 1.260) e 1.265 (testo 3).

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) si esprime in senso contrario gli emendamenti 1.269, 1.270, 1.271, 1.272, 1.273, 1.274, 1.275 e 1.276, in senso favorevole sulle proposte 1.277 e 1.278.

Formula altresì parere negativo sulle identiche proposte 1.279 e 1.280, mentre valuta favorevolmente 1.281 e 1.1005. Si pronuncia altresì in senso contrario sulle proposte 1.1009/1, 1.1009/2, 1.1009/4, 1.1009/5 e 1.1009/6, nonché in senso favorevole sull'emendamento 1.1009/3,

Presenta quindi una riformulazione della proposta 1.1009 (pubblicata in allegato al resoconto), che mira a meglio precisare che il capoverso *dd-ter*) ha per oggetto l'affidamento delle concessioni autostradali. Conseguentemente, esprime parere favorevole sulla suddetta proposta 1.1009 (testo 2).

Il vice ministro NENCINI formula parere conforme a quello del relatore.

Il presidente MATTEOLI avverte che, in conseguenza della riformulazione dell'emendamento 1.1009, tutti i subemendamenti relativi si intendono riferiti alla proposta 1.1009 (testo 2), in quanto compatibili.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) sostiene l'emendamento 1.1009 che è volto a consentire di utilizzare, in materia di concessioni autostradali, tutte le procedure consentite dalla direttiva 2014/23/UE, incluse quelle degli affidamenti diretti tra enti pubblici, e non solamente le procedure di affidamento ad evidenza pubblica.

Ciò sarebbe di grande aiuto perché consentirebbe all'Italia di proseguire con alcune importanti concessioni già avviate, tra le quali quella per la realizzazione del tunnel ferroviario del Brennero.

Il senatore SONEGO (*PD*) si unisce alle considerazioni del senatore Zeller, segnalando l'importanza strategica del tunnel ferroviario del Brennero. Al tempo stesso, sarebbe opportuno limitare il ricorso all'affidamento diretto solo a questo caso specifico, per non aprire il varco a possibili abusi.

Il vice ministro NENCINI concorda con il senatore Sonego e invita a ritirare l'emendamento, impegnandosi a prendere in considerazione un'eventuale riformulazione per l'Assemblea.

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*), condividendo l'indicazione del rappresentante del Governo, invita a sua volta al ritiro.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 1.1009/5.

Sono quindi ritirati gli emendamenti 1.269, 1.270, 1.271, 1.272 e 1.273 (fatto proprio dal senatore DI GIACOMO (*AP (NCD-UDC)*)).

Con successive, distinte votazioni, sono quindi respinte le proposte 1.274, 1.275 e 1.276, nonché approvati gli emendamenti 1.277 e 1.278.

Il senatore FILIPPI (*PD*) fa suo e ritira l'emendamento 1.279, mentre l'emendamento 1.280 è considerato decaduto per assenza del proponente.

In esito a separati scrutini, sono quindi approvati gli emendamenti 1.281 (fatto proprio dal senatore FILIPPI (*PD*)) e 1.1005. Successivamente, sono respinte le proposte 1.1009/1, 1.1009/2 e approvata la proposta 1.1009/3, mentre risultano non approvate le proposte 1.1009/4 e 1.1009/6.

Infine è posto ai voti e approvato l'emendamento 1.1009 (testo 2).

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) invita al ritiro della proposta 1.317, preannunciando che sul tema delle procedure del dibattito pubblico e delle autorizzazioni amministrative per le realizzazioni delle opere infrastrutturali vi è già un'intesa per una riformulazione da presentare in Assemblea. Per le medesime ragioni invita al ritiro delle proposte 1.318, 1.319 e 1.320.

Formula poi parere contrario sulla proposta 1.321 e invita al ritiro degli emendamenti 1.322, 1.323 e 1.324.

Infine, esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.1008/1 e 1.1008, ricordando anche il parere condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, formulato su tali proposte dalla Commissione bilancio.

Il vice ministro NENCINI si pronuncia in senso conforme al parere del relatore.

Il senatore MARGIOTTA (*Misto*) ritira l'emendamento 1.317.

Posta in votazione, è respinta la proposta 1.318.

Essendo poi dichiarati decaduti per assenza dei proponenti gli emendamenti 1.319 e 1.320, si procede alla votazione della proposta 1.321, che viene respinta.

Dopo che il senatore FILIPPI (*PD*) ha fatto suo e ritirato l'emendamento 1.322, sono dichiarati decaduti per assenza del proponente gli emendamenti 1.323 e 1.324.

Infine, con separate votazioni sono approvate le proposte 1.1008/1 e 1.1008.

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) presenta l'ulteriore emendamento di coordinamento formale Coord. 1 (pubblicato in allegato al resoconto), che viene dato per illustrato.

Con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, la proposta Coord. 1 viene messa ai voti e approvata.

Essendo terminato l'esame degli emendamenti, il PRESIDENTE avverte che si passerà all'esame degli ordini del giorno.

Il relatore Stefano ESPOSITO (*PD*) esprime parere favorevole sugli ordini del giorno G/1678/8/1, G/1678/8/2, G/1678/8/3 e G/1678/8/4.

Il vice ministro NENCINI si associa al parere del relatore.

Su richiesta dei proponenti, gli ordini del giorno G/1678/8/1, G/1678/8/2, G/1678/8/3 e G/1678/8/4 sono poi posti separatamente ai voti e infine approvati.

Previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione conferisce infine mandato ai relatori a riferire favorevolmente in Assemblea sul nuovo testo del disegno di legge, come risultante dalle modifiche approvate, autorizzandoli contemporaneamente a svolgere la relazione orale e ad apportare le modifiche di coordinamento formale che si rendessero eventualmente necessarie.

Il PRESIDENTE ringrazia infine i relatori e tutti i commissari nonché il rappresentante del Governo per il proficuo lavoro svolto e per il confronto sempre attento e costruttivo.

La seduta termina alle ore 20,15.

**EMENDAMENTI AL NUOVO TESTO
ADOTTATO DALLA COMMISSIONE PER
IL DISEGNO DI LEGGE N. 1678**

Art. 1.

1.22 (testo 3)

MARGIOTTA

Al comma 1, dopo la lettera c) inserire la seguente:

«*c-bis*) recepimento degli strumenti di flessibilità messi a disposizione dalle direttive comunitarie;».

1.22 (testo 2)

MARGIOTTA

Al comma 1, dopo la lettera c) inserire la seguente:

«*c-bis*) recepire gli strumenti di flessibilità messi a disposizione dalle direttive comunitarie tenendo in adeguata considerazione i punti di forza dei diversi settori di attività, lavori, servizi e forniture, nonché le diversità, sul piano delle caratteristiche tecniche, organizzative e di esecuzione degli operatori economici operanti nei tre settori e la differenza fra gli appalti di importo sopra e sotto soglia comunitaria;».

1.211 (testo 2)

MARGIOTTA

Al comma 1, dopo la lettera r) inserire la seguente:

«*r-bis*) revisione e semplificazione della disciplina vigente per il sistema della validazione dei progetti effettuate stabilendo la soglia di importo al di sotto della quale la validazione è competenza del responsabile unico del procedimento nonché il divieto, al fine di evitare conflitti di in-

teresse, dello svolgimento contemporaneo dell'attività di validazione con quella di progettazione».

1.265 (testo 3)

MARGIOTTA

Al comma 1, dopo la lettera z) inserire la seguente:

«z-bis) prevedere una normativa che al verificarsi dei casi di cui all'articolo 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, disponga che l'ANAC, prima di applicare quanto disposto dal citato articolo, prescriva alla stazione appaltante di valutare se sussistono le condizioni di procedere ad una nuova gara oppure se qualcuno dei concorrenti che hanno partecipato alla gara sia disponibile ad eseguire la commessa agli stessi prezzi, patti e condizioni dell'aggiudicatario corrotto;».

1.265 (testo 2)

MARGIOTTA

Al comma 1, dopo la lettera z) inserire la seguente:

«z-bis) prevedere una normativa che – nel caso l'autorità giudiziaria proceda nei riguardi di una impresa aggiudicataria di un appalto per i delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale, oppure siano state rilevate dall'ANAC situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o di eventi aventi natura criminale – disponga che l'ANAC prescriva alla stazione appaltante di valutare se procedere ad una nuova gara oppure, per ragioni di pubblico interesse, verificare se qualcuno dei concorrenti che hanno partecipato alla gara sia disponibile ad eseguire la commessa agli stessi patti e condizioni dell'aggiudicatario corrotto e disponga - in caso negativo delle due ipotesi - che l'ANAC proceda secondo quanto stabilito dall'articolo 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114;».

1.1007/1

I RELATORI

All'emendamento 1.1007, dopo le parole: "appalti pubblici di lavori", inserire le seguenti: "di servizi e forniture".

1.1008/1

CIOFFI, SCIBONA

All'emendamento 1.1008, capoverso «5-ter», sostituire le parole: «della presente legge» con le seguenti: «del decreto legislativo di cui al comma 1».

1.1009/1

CIOFFI, SCIBONA

All'emendamento 1.1009, capoverso «dd-bis», dopo le parole: «sistema delle concessioni autostradali», inserire le seguenti: «con particolare riferimento alla definizione del concetto di rischio operativo, inteso come assenza di garanzie economiche di concreto recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto delle medesime concessioni,».

1.1009/2

CIOFFI, SCIBONA

All'emendamento 1.1009, capoverso «dd-bis)», dopo le parole: «sistema delle concessioni autostradali», inserire le seguenti: «, con particolare riferimento all'individuazione delle caratteristiche del rischio operativo e alla previsione espressa del divieto di concessioni di durata illimitata,».

1.1009/3

SCIBONA, CIOFFI

All'emendamento 1.1009, capoverso «dd-bis)», dopo le parole: «sistema delle concessioni autostradali», inserire le seguenti: «, con partico-

lare riferimento all'introduzione di un divieto di clausole e disposizioni di proroga,».

1.1009/4

FRAVEZZI, ZELLER, Fausto Guilherme LONGO, LANIECE, BATTISTA, VACCARI, TONINI

All'emendamento dei Relatori 1.1009, sopprimere la lettera dd-ter).

1.1009/5

ZELLER, FRAVEZZI, BERGER, PALERMO, LANIECE, PANIZZA, BATTISTA, ROMANO, VACCARI

All'emendamento 1.1009, lettera «dd-ter)», sostituire le parole: «dei principi dell'evidenza pubblica», con le seguenti: «dei principi desumibili dalla direttiva 2014/23/UE, anche con riferimento agli affidamenti di cui all'articolo 17 della direttiva stessa».

1.1009/6

SCIBONA, CIOFFI

All'emendamento 1.1009, capoverso «dd-ter)», aggiungere, infine, le seguenti parole: «, escludendo la possibilità di affidare senza gara lavori e servizi».

1.1009 (testo 2)

I RELATORI

Al comma 1, dopo la lettera dd), inserire le seguenti:

«dd-bis) avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle nuove concessioni autostradali non meno di ventiquattro mesi prima della scadenza di quelle in essere, con revisione del sistema delle concessioni autostradali in conformità alla nuova disciplina generale delle concessioni;

«dd-ter) previsione di una particolare disciplina transitoria per l'affidamento delle concessioni autostradali che, alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, siano scadute o prossime alla

scadenza, onde assicurare il massimo rispetto dei principi dell'evidenza pubblica;»

Coord.1

I RELATORI

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

alla lettera b), come modificata dall'emendamento 1.14, dopo le parole: «delle tre direttive,» inserire le seguenti: «che sostituisce il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163,»;

alla lettera c-bis), introdotta dall'emendamento 1.25, dopo le parole: «gli appalti pubblici» inserire le seguenti: «e i contratti di concessione»;

alla lettera d-bis), introdotta dall'emendamento 1.54, sostituire le parole: «di appalti e servizi» con le seguenti: «per le procedure di appalto relative a lavori, servizi e forniture e di concessione di servizi»;

alla lettera d-bis), introdotta dall'emendamento 1.55, aggiungere, in fine, le parole: «e dei contratti di concessione»;

alla lettera e), come modificata dagli emendamenti 1.57 (testo 2), 1.63, 1.67, 1.69 e 1.70 (testo 2), dopo le parole: «prodromiche e successive,», inserire le seguenti: «anche al fine di concorrere alla lotta alla corruzione, di evitare i conflitti d'interesse e di favorire la trasparenza nel settore degli appalti pubblici e dei contratti di concessione»; dopo le parole: «finalizzati ad evitare la corruzione e i conflitti d'interesse ed a favorire la trasparenza,» inserire le seguenti: «e la promozione della digitalizzazione delle procedure stesse, in funzione della loro tracciabilità,»; conseguentemente, dopo le parole: «e relative fasi» sopprimere le parole da: «anche al fine» a: «appalti pubblici» e dopo le parole: «dell'impresa appaltatrice» sopprimere le parole da: «, e la promozione della digitalizzazione» fino alla fine della lettera;

alla lettera e-bis), introdotta dall'emendamento 1.76 (testo 2), sostituire le parole da: «carattere» a: «organizzativo» con le seguenti: «capacità economico-finanziaria, tecnica - ivi compresa quella organizzativa - e professionale» e la parola: «gare» con le altre: «procedure di gara». Conseguentemente, sopprimere la lettera t-bis), introdotta dall'emendamento 1.239 (testo 2),

alla lettera h), dopo le parole: «di spesa attraverso» inserire le seguenti: «l'applicazione di»;

alla lettera n), come modificata dagli emendamenti 1.14, 1.163, 1.168 (testo 2), 1.170 e 1.172 (testo 2), sostituire le parole: «di esclusione e di incompatibilità» con le seguenti: «di incompatibilità e di cancellazione», e le parole da: «La determinazione» fino alla fine della lettera con le altre: «che l'ANAC adotti con propria determinazione la disciplina

generale per la tenuta dell'albo, comprensiva dei criteri per il suo aggiornamento;»;

alla lettera z), come modificata dall'emendamento 1.263, sostituire le parole: «dei servizi» con le seguenti: «anche con riferimenti ai servizi» e le parole: «degli altri servizi» con le altre: «agli altri servizi», nonché dopo le parole: «misure premiali per» inserire le seguenti: «gli appaltatori e»;

alla lettera bb), come modificata dall'emendamento 1.284, sostituire le parole: «alle società in house» con le seguenti: «per gli eventuali affidamenti effettuati dalle cosiddette società in house del settore pubblico»;

alla lettera ee-bis), introdotta dall'emendamento 1.313, sostituire le parole: «l'indicazione di obiettivi» con le seguenti: «il soddisfacimento dell'obiettivo del miglior rapporto qualità/prezzo» e le parole: «di prodotto» con le seguenti: «di uno specifico prodotto»;

alla lettera ll-bis), introdotta dall'emendamento 1.330 (testo 2), dopo le parole: «le parti del contratto» inserire le seguenti: «di lavori».
